

Sul modello Pomigliano Firmata l'intesa per le imprese dell'indotto auto

È stato siglato ieri da Federmeccanica e Fim, Uilm, Fismic e Uglm il protocollo per il comparto auto. L'intesa (riguarda circa 600 aziende e 60mila lavoratori) adotta il modello Pomigliano con il lavoro su 18 turni, lo straordinario fino a 120 ore non negoziato e «un aumento delle maggiorazioni per lo straordinario passate dal 30 al 60%», spiega Rocco Palombella, segretario generale della Uilm. È un accordo «utile al sistema e innovativo», dice il presidente di Federmeccanica Pierluigi Ceccardi. Il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini: «È inaccettabile».

Cristina Casadei > pagina 25

Occupazione. Per le 600 imprese del settore in arrivo il diciottesimo turno e 120 ore di straordinario

Sì all'intesa per l'indotto auto

L'accordo firmato da Federmeccanica e sindacati rientra nel contratto

L'OBIETTIVO

Palombella (Uilm): «Alla fine del prossimo anno speriamo che questo testo e quello siglato di recente con Fiat si possano ricongiungere»

Cristina Casadei

Il 18° turno e le 120 ore di straordinario non negoziato fanno il loro ingresso, trasversale, nel comparto auto che adotta per alcuni aspetti inerenti l'orario di lavoro e gli straordinari il modello Pomigliano. Dopo il contratto Fiat, ieri è arrivata l'intesa tra Federmeccanica e Fim, Uilm, Fismic e Uglm che disciplina un settore che conta circa 600 imprese e 60mila dipendenti. Il presidente di Federmeccanica, Pierluigi Ceccardi, lo definisce un accordo «utile al sistema e innovativo». Per la prima volta, infatti, «si interviene in corso di vigenza del ccnl per definire una specifica disciplina per un singolo comparto appartenente alla grande famiglia metalmeccanica». Il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini, sostiene invece che «cancella il contratto nazionale» e dimostra come «Federmeccanica, Fim e Uilm non facciano altro che inseguire la Fiat. E senza mai permettere ai lavoratori di discutere ed esprimersi. Chi gli ha dato il mandato? È inaccettabile».

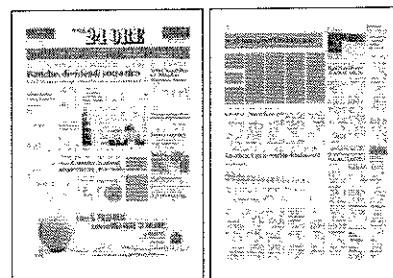
Le aziende che lo vorranno «po-

tranno volontariamente ed autonomamente optare, senza ulteriori negoziati, per l'adozione del modello contenuto nell'accordo nazionale dandone integrale attuazione», spiega una nota della federazione guidata da Ceccardi. Dopo Fiat, è arrivato quindi il momento di Federmeccanica. Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella si dice «profondamente convinto che allo scadere del prossimo anno le due tipologie contrattuali, giunte a naturale scadenza, possano ricongiungersi in un unico alveo capace di disciplinare entrambe. L'intesa è una vera e propria finestra del Ccnl di Federmeccanica aperta proprio per il settore auto». In altre parole l'obiettivo è «riuscire a far rientrare all'interno della disciplina in questione l'intero gruppo automobilistico guidato da Sergio Marchionne e John Elkann», continua Palombella. Per Giuseppe Farina, segretario generale della Fim dimostra che «il sistema di relazioni sindacali insieme al Contratto Nazionale dell'industria metalmeccanica sono in grado di adeguare le condizioni contrattuali ai mutati contesti della competizione mondiale e nello stesso tempo di rispondere alle esigenze di aumentare le retribuzioni dei lavoratori».

In particolare, spiega Palombella l'intesa prevede «la possibilità di inserire nel regime della turnistica a 17 turni l'utilizzo di ore di straordinario

per il completamento del diciottesimo turno mediante incentivazione salariale. Ciò significa: 120 ore di straordinario su base annua per realizzare i 18 turni; 80 ore per realizzare i 10 e i 15 turni settimanali; resta inteso che quando verranno applicate le forme di flessibilità suddette non lo sarà l'orario plurisettimanale già previsto dalla contrattazione nazionale. Inoltre, sono aumentate le maggiorazioni in busta paga per lo straordinario, salite dal 30 al 60%». Per lo straordinario è previsto un preavviso di tre giorni e si terrà conto delle esigenze personali entro il limite del 20% e disponibile la sostituzione tramite personale volontario.

In una nota a verbale le parti hanno specificato che l'obiettivo del protocollo è aumentare la produttività e l'efficienza, mentre in una dichiarazione comune hanno scritto che si danno reciprocamente atto «di come l'attenzione al fenomeno dell'assenteismo anomalo nonché la clausola di esigibilità costituisca-



no strumenti essenziali». Però questi temi «presentano caratteri di trasversalità comuni a tutti i comparti del settore» e costituiranno oggetto di confronto in occasione degli incontri per il rinnovo del contratto collettivo per «giungere a soluzioni efficaci e condivise». Dunque l'appuntamento con l'assenteismo è per il prossimo ccnl. Lo stesso Palombella non nega che vi sia un problema di assenteismo ma invita ad assumere uno sguardo diverso: «Non è detto che la strada giusta sia la filosofia della repressione, si può anche pensare in un'ottica premiale. All'Iva è stato siglato un contratto che prevede 2 euro di presenza al giorno. E anche così che si disincentiva l'assenteismo e si possono premiare i virtuosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTELLETTUALI

60 mila

I dipendenti interessati

L'intesa tra Federmeccanica, Fim, Uilm, Fismic e Uglm disciplina un settore che conta circa 600 imprese che danno lavoro a 60mila dipendenti

120

Le ore di straordinario

L'accordo prevede la possibilità di inserire nella turnistica a 17 turni 120 ore di straordinario su base annua per realizzare i 18 turni

60%

Le maggiorazioni

La nuova intesa prevede maggiorazioni più ampie in buste paga per gli straordinari: saliranno dal 30 al 60%. Per lo straordinario, inoltre, è previsto un preavviso di tre giorni